

# Collezioni Pubbliche, Musei, Collezioni Private

Colletion ELF, Paris (F); Museo d'Arte Moderna U. Apollonio, San Martino di Lupari (PD)(2 Acquisizioni); Columbia University, New York(USA); Centro Culturale Italiano, Zagreb; Museo d'arte contemporanea(HR), Belgrado (YU); Galleria d'arte moderna, Belgrado(YU); Ambasciata d'Italia, Belgrado(YU); Museo Ciudad Bolivar en el correo del Orinoco(VE); Rep. Nucleare Ospedale Maggiore, Bergamo; Museo Municipal, Maracaibo(VE); Pinacoteca, Istituto Negri, Bergamo; Museo del Banco Central, Guayaquil; Museo d'Arte Moderna Galleria Civica, Gallarate (VA); Szepmuveszeti Muzeum, Budapest(H); Museo de Badalona, Barcelona(SP); County Museum of Modem Art, Los Angeles(USA); Musée Municipal Cholet, Mairie de Cholet(F); Civica raccolta d'arte contemporanea Claut; Museu de arte moderna, Cadaques(SP);Muzej Suvremene Umjetnosti, Zagreb(HR); Moderna Galerija, Ljubljana(SLO); Galleria della costa, Pirana(HR); Galleria d'arte moderna, Rijeca(HR); Galleria Civica d'arte contemporanea, Termoli; The Museum of Modern Art, Wakayama (Jp); Civica raccolta del disegno, Salò; Staats und Universitätsbibliothek, Hamburg(D); Pinacoteca Ospedali Riuniti, Bergamo; Pinacoteca Giovanni Testori, Vedova (BG); Museo Casablanca, Malo (VI); Collezione Regione Puglia, Bari; Pinacoteca comunale, Macerata; Associazione industriale Bresciana, Brescia; Tau Metalli, Castegnato (Bs) Galleria d'Arte Contemporanea Calasetta (CA); Mondriaanhuis, Amersfoort (NL); Collezione Arte e Spiritualità, Brescia; Museo e Collezione Civica, Gibellina; Ambasciata d'Italia, Seoul(KR); Centro de Arte Moderna (Quilmes), Buenos Aires(AR); Villa Ippoliti, Gazoido degli Ippoliti (Mantova); Musee du Château, Montbeliard Cedex (F); Fondazione Morcelli Repossi, Chiari (BS); Fondazione Paolo Minoli, Cantù (CO); Ministero Infrastrutture, Aeroporto Villanuova, Albenga (SV); RenzoLandi s.p.a. Reggio Emilia. Muzeum Galeria EL Elblag (PL); Heinz Kasper Muzeum, 'intelligibel', Burghaun (D); Fondazione san Patrignano, Coirano Rimini; Museum in Motion, Castello san Pietro in Cerro(Pc).

CALENDARIO DI APERTURA: 20 E 21 APRILE 2019, DALLE 13:00 ALLE 19:00

aspetti della  
**METARAZIONALITÀ**

beppe  
bonetti

aspetti della  
**METARAZIONALITÀ**

*dal 19 al 21 aprile 2019*  
EX FILATOIO CORSO BONOMELLI ROVATO

FRANCIACORTA  
**BARBALONGA**

**PAGANIBROS**  
IMAGE PRODUCTION

beppe  
bonetti



aspetti della  
**METARAZIONALITÀ**

*dal 19 al 21 aprile 2019*  
EX FILATOIO CORSO BONOMELLI ROVATO

## BIOGRAFIA essenziale di BEPPE BONETTI METARAZIONALITÀ

Nasce nel 1951 a Rovato (Brescia).

L’attività espositiva comincia a fine anni 70 con la Galleria Sincron di Brescia diretta da Wanna e Armando Nizzi e per un certo periodo sarà caratterizzata da un rigore astratto/geometrico e da una decisa programmazione. Contatti con artisti francesi, tedeschi e sud americani; iniziano i primi viaggi a Parigi per mostre e partecipazioni ai Saloons. Nell’80, al Grand Palais des Champs Elysée, una sua tela viene comprata dalla società petrolifera francese Elf. Nel 1982 alla Galleria Vismara di Milano espone lavori (presentati da Bruno Munari e recensiti da Gillo Dorfles) che segnano il passaggio verso un nuovo modo d’intendere la razionalità definita dall’autore con il termine “METARAZIONALITA’”. Nell’84 mostra ad Amsterdam (NL) all’Art Stable. Prima mostra in Giappone nel 1985 al Foritsu Modern art Center di Osaka, il primo viaggio sarà nel 1987 in occasione della personale alla Dan Gallery di Osaka e Tokyo. Gli anni ottanta sono anni di intenso lavoro e di esposizioni personali, in Italia con le gallerie La Chiocciola (Pd), Melesi di Lecco, Spriano di Omegna (No), Galliata di Alassio (Sv), Fumagalli (Bg), F22 Palazzolo s/o (Bs), con le gallerie milanesi Nike eVinciana e con la Galleria Vismara con la quale continuerà per anni un rapporto di lavoro a Milano e non solo. Sono anche gli anni della prima mostra negli U.S.A. ; a New York alla Columbia University. Dall’ 1986 al 2002 terrà personali a Los Angeles con l’Hartman Gallery (1986/89/94/96/99/02). In seguito Rotterdam (NL) (gall. Trafcentrum), Cadaques (SP) (Gall. Cadaques), Barcellona (Matisse Galeria ‘treà’), Hamburgo (D) (Staats und Universitätsbibliothek), Copenhagen (DK) (Zenit Gallery) e mostre nei Centri Culturali Italiani e Ambasciate Italiane di Zagabria e Belgrado (YU) (Talijanski Kulturni Centar), Vienna (AT) (Italianisches Kulturinstitut). Per anni lavorerà a Parigi, nello studio del collega Edoardo Jonquieres. Nella capitale francese allestirà la prima personale nell’ 85 all’Espace du Triangle e in seguito esposizioni con la galleria Claude Dorval (1990/92/94) Un altro viaggio in oriente, per una mostra personale a Seoul (KR) (The Rotunda Center, Istituto Italiano di Cultura). Al suo lavoro sono state dedicate Esposizioni Antologiche; nel 1992 a Macerata nella Chiesa Storica di san Paolo, nel 1999 alla Galleria Civica di Gallarate; nel 2006 a Rovato (Bs) nella Chiesa Storica di San Vincenzo; Nel 2000 da vita al Gruppo L.I.G. (Last International Group) con Rudolph Rainer e Milan Zoricic che allestirà mostre in spazi pubblici e privati in molti paesi europei. Mostre alla Biblioteca Queriniana di Brescia e Galleria delle Battaglie, Monte Paschi Privat Bank e alla Fondazione Morcelli di Chiari (Bs). Con la galleria Colossi arte contemporanea mostre personali al Castello Scaligero di Malcesine (Vr) e a Villa Mazzotti (Chiari Bs) in “Chiarimenti,luce, arte, industria e Chiari e geniali”. Nel 2009/10 (per un anno) il Museo d’Arte Moderna di Hunfeld-Fulda (D) ha ospitato una mostra personale con grandi lavori su tela. Ultime mostre personali in Giappone alla Tsuchiya Contemporary Art Gallery di Osaka e Art-Kyoto. Con ARTantide un ciclo di mostre personali e di gruppo in Italia - personali Thymos Finanziaria (Mi),galleria ARTantide (Ve), Bergamo arte 2011 - e nell’ambito della Biennale Italia/Cina e Cina /Italia. Nel 2011 la 54a Biennale Internazionale di Venezia con le “Variazioni su un Errore di Parmenide” (3 sfere di 3 mt. di diametro). Berlino (D) alla Russisches Haus der Kunstwissenschaft und Kultur. Nel 2013 a Villa Reale di Monza la Biennale Italia / Cina dal tema “naturalmente”e nel 2014 ‘Memory’ Pechino (RC). Budapest Museum Szentendre (H) Muvèszet Malom. Berlino (D) Hungarisches Academy. Nel 2015 a Torino nel Mastio della Cittadella la Biennale Italia / Cina. Nel marzo del 2016, con il gruppo MEM (Die neue Kunst heisset Denken) allestirà una sala personale al Museo D’Arte Moderna di Minsk (BY), e ancora una sala personale alla Russisches Haus der Kunstwissenschaft und Kultur di Berlino (D). ‘Metamorphosis’ Biennale Italia/Cina, Pechino (RC). Milano galleria Scoglio di Quarto (mostra 4) M.E.M. Nel 2019 per i Cent’anni del Bauhaus è invitato alla grande mostra di Mosca (RU).

Tra le numerose pubblicazioni che riguardano il suo lavoro; Beppe Bonetti, 1978 / 1989 AA.VV Punto e linea editore (Mi). Nel 1995 Beppe Bonetti METARAZIONALITA con testi di G. Dorfles, F.Fournier, E. Bonessio, ed. GAM. Beppe Bonetti, opere, mostra antologica, Dalle prime astrazioni alla METARAZIONALITA’AA.VV. Ed. Civica Galleria d’arte Gallarate (Va). Beppe Bonetti, METARAZIONALITA’ a cura di Maurizio Sciaccaluga ed. Galleria delle battaglie (Bs). Nel 2006 è pubblicato il volume, Beppe Bonetti METARAZIONALITA’ con antologia di testi di AAVV, ed. Colorart (Bs). Nel 2009 è uscito il Primo Volume Beppe Bonetti CATALOGO GENERALE, edito da Christian Maretti Editore e ARTantide, curato da Sandro Orlandi con testi di AAV. Nel 2011 il Catalogo L.I.G. -Last International Group- METARATIONALITY 2000/2011 oltre 10 anni del Gruppo Storico, edizioni Scoglio di Quarto. In occasione della 54° Biennale Internazionale di Venezia nel 2011 il volume Beppe Bonetti VARIAZIONI SU UN ERRORE DI PARMENIDE, curato da Sandro Orlandi e Fabio Anselmi,con antologia di AAVV. Il volume VARIAZIONI SUL 7 aspetti della METARAZIONALITA’ del 2016 (Ediz. Colorart testo critico Ilaria Bignotti) mette in evidenza uno dei 3 principali indirizzi di ricerca entro i quali il lavoro procede, indagando la dialettica tra ordine e disordine, regola e casualità, razionalità e gestualità.

### Saloon

Saloon d’Automne, Grand Palais des Champs Elysée. Paris (F) 1980/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90.

Saloon Grand et Jeunes d’Aujourd’hui, Grand Palais des Champs Elysée. Paris (F). 1982/83/86/87/88/89/90/91.

### Biennali Italia/Cina – Cina/Italia

2012 Monza Villa Reale Natura L/ Mente - 2014 Pechino (RC) Memory - 2015 Torino Mastio della Città Elisir di Lunga Vita - 2016 Pechino (RC) Metamorphosi.

### Biennale Internazionale di Venezia 54° Edizione “ILLUMI nation” 2011 Venezia.

#### È stato

Visiting Professor Università di Genova Facolta’ di Magistero.1993.

Visiting Professor Università di Genova Facoltà di Scienza della formazione.2006.

### Estratto testi critici

Beppe Bonetti, 1982

... La sua ricerca, seppure si svolge, almeno per ora, entro i limiti d’una pittura decisamente geometrizzante, decisamente aniconica, decisamente analitica è tuttavia molto lontana da quella dei tanti epigoni dei maestri dianzi rammentati. E questo per una ragione soprattutto: che egli ha compreso come la nostra situazione attuale, tanto da un punto di vista strettamente estetico, quanto da quello più ampiamente sociologico e antropologico non è più quella del rigorismo matematico, delle forme in se concluse, dei moduli geometrici inflessibili e statici; ma è impostata sopra una precisa volontà di trasgressione della simmetria, di rottura dell’ordine costituito, di esplosione delle forme chiuse e statiche. L’ultima serie dei suoi dipinti a colori acrilici, spesso preziosi per la materia e la modulazione cromatica, ce lo confermano ...

#### Gillo Dorfles Milano Settembre 1983

Beppe Bonetti, 1982

... Una pagina invalicabile, un campo spazialmente azzerato eppure risonante nel suo basico valore cromatico neutro. In certo qual modo questi suoi dipinti registrano un evento di sopravveniente disequilibrio. Figurano quasi una realtà strutturale investita da un movimento inopinato, da un attraversamento dinamico improvviso. Quella che Bonetti ci figura è dunque la realtà di una cinesi strutturale, l’evidenza di strutture di relatività cinetica ... L’esattezza che Bonetti esibisce è nella misura della possibilità di dimostrarsi tale anche entro le variazioni, entro la divaricazione, e dunque sostanzialmente la relatività. E infatti quello che Bonetti intende controllare è proprio la possibilità e necessità di variazione, di diversione, come vitalità interna alla condizione strutturale, direi a livello topologico, assai più che non semplicemente di evidenza pittorica.

Enrico Crispolti Roma febbraio 1985, estratto dal testo di presentazione per la mostra alla galleria Matisse di Barcellona (SP)

... L’integrazione, nella teoria,dell’esistenza oggettiva del caso, dell’ aleatorietà e del disordine creativo della natura, ma anche nella società umana, ha portato a valorizzare una nuova immagine dell’universo: il nostro universo non è più quello di Leibnz e di Einstein, il cui modello è stato preso in prestito da una geometria insensibile alla irreversibilità del tempo ed alla presenza del caos; le certezze sulle quali i due scienziati riposavano non hanno più il loro posto; al contrario, il nostro universo è travagliato permanentemente, nelle sue strutture, dalla instabilità e dalle fluttuazioni che fanno del suo futuro un vasto campo di possibilità. La nozione di legge, nel senso classico del termine, non ha più senso ... L’epoca abbisogna di una razionalità differente, capace di comprendere come, allontanandosi dall’equilibrio fino a oltrepassare una soglia di instabilità, un dato sistema possa produrre nuove possibilità di comportamento stabile, in altri termini, come l’ordine può apparire all’interno del disordine e viceversa. Il gioco dei dadi diviene qui il paradigma di una ragione che, al giorno d’oggi, non è più associata al certo ma al probabile. Beppe Bonetti, con la METARAZIONALITÀ ha preso atto di questa rivoluzione nella nostra percezione del reale, presente e futura ...

### Fernand Fournier Parigi giugno 2002, estratto dal testo del filosofo francese sulla METARAZIONALITÀ.

Beppe Bonetti, 1982

... Oltre i modelli di universo, verso una nuova modalità’ esistenziale al limite tra astrazione e realtà, costruzione e rivoluzione. Bonetti crea la METARAZIONALITÀ: la forma esplode, vacilla, resiste di nuovo; si frantuma in mille frammenti, si coagula, sale verso l’alto e si apre di lato. L’opera di Beppe Bonetti ci chiama alla responsabilità. Ci chiede di prendere posizione. Ci inchioda al pensiero. Ci concede l’evasione. Perché essa stessa nasce all’incrocio tra il dato razionale e l’istanza gestuale; tra la forma e la possibilità formale. La sintesi è nel dramma: dramma in quanto messa in scena, alla greca, di una contrapposizione dialettica, di un gioco delle parti fra apollineo e dionisiaco, cui oggi, più che mai,sentiamo di appartenere, attori attoniti di un panorama instabile privo di orizzonti dove fermare lo sguardo, abitanti post-atomici di una metropoli ibrida, figli e padri di relazioni disperse, di reazioni inattese, di legami distorti, di conseguenze saltate, di cause interrotte ...

### Ilaria Bignotti, Brescia marzo 2007, estratto dal testo METARAZIONALITÀ Beppe Bonetti, per ‘Chiari e Geniali’, Villa Mazzotti Chiari. Colossi Arte contemporanea.

Beppe Bonetti, 1982

... Nel1982 comincia una fase nuova. La LINEA diventa l’unico fattore al quale Beppe Bonetti affida ogni possibilità di rappresentare struttura, colore, spazio; ordine, ritmo, armonia ma anche, per la prima volta scompigliando la razionalità; il disordine, il casuale, il non prevedibile. Ha così inizio uno dei momenti più fecondi, più fantastici e mutevoli nel lavoro dell’artista italiano, quello che chiamerà METARAZIONALITÀ, ambizioso tentativo di far coesistere, nella sintesi dell’opera, i due fattori fondanti qualsivoglia attività umana: ” ... l’ordine e il disordine, il caso e la regola, il ritmo e l’aritmia, il logico e ciò che logico non è” come ha scritto in un manifesto poetico lo stesso Bonetti. “Non serve chiudere gli occhi e fingere che la realtà sia modificabile a piacimento con la sola ragione, forse è più efficace cercare un’altra ragione, un altro ordine, un’altra razionalità. La METARAZIONALITÀ”. La razionalità che impronta tutto il lavoro dell’artista da questo momento in avanti non viene rinnegata ma si pone dialetticamente come “... la prima parte dell’opera da compiere e forse la meno complessa ...”. Rudolph Rainer, Dusseldorf aprile 2008, dal volume Beppe Bonetti Catalogo Generale, Volume I Christian Maretti editore.